



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 114

Roma, 31/7/2009



“Squillino le trombe!!!”

Confermate le notizie del Documento di Programmazione Economica Finanziaria (DPEF)!!!

La FLP come già anticipato alla riunione del 16 luglio 2009, presso l’aula verde del Ministero della Giustizia in merito allo stanziamento previsto nel DPEF per il nostro Dicastero, oggi può tranquillamente confermare che con la prossima manovra finanziaria 2010-2013 sono previsti alcuni obiettivi strategici che il Ministro della Giustizia Angelino Alfano vorrebbe attuare in un’ottica di stretto vincolo di coerenza con il programma di Governo.

Il DPEF prevede per la Giustizia sette obiettivi strategici.

E’ importante sottolineare come il primo obiettivo strategico risulta essere lo stanziamento dei 40 milioni di euro mancanti per la riqualificazione di tutto il personale del DOG.



Altra importante indicazione è il finanziamento di 114 milioni di euro per la previsione di circa 3000 nuove assunzioni per far fronte alla cronica carenza d'organico degli uffici giudiziari d'Italia e per sopperire al turn over del prossimo biennio (circa 2800 unità). **Deroga che la FLP aveva già chiesto a luglio del 2008, quando fu previsto il taglio del 10% delle piante organiche dalla legge 133/08 così detta legge Brunetta.**

Ulteriore indicazione importante riguarda la previsione del **potenziamento, dell'adeguamento, della messa in sicurezza e costruzioni di nuovi edifici giudiziari come dalla FLP sempre richiesto e sostenuto.**

L'impegno della FLP e tutti gli sforzi fatti, fino ad oggi, ci invogliano a continuare a proseguire la strada intrapresa.

LA FLP ritiene che se vi è la volontà politica questi obiettivi strategici possono diventare realtà e, quindi, occorre oggi a maggior ragione un accordo globale complessivo d'indirizzo che consenta di definire in maniera certa **i tempi per l'attuazione** contestuale dei passaggi giuridici ed economici di tutti i lavoratori (dentro e tra le aree) delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, Uffici Nep e professionalità tecniche nessuno escluso.

Sul versante giuridico occorre un provvedimento legislativo che superi gli attuali vincoli, per la rimodulazione delle piante organiche in maniera conferente alla ricollocazione di tutto il personale.

La FLP come già indicato nella proposta presentata all'Amministrazione il 10 luglio 2009, insiste sulla richiesta di un accordo politico globale d'indirizzo per realizzare un corretto riconoscimento delle professionalità del personale dell'amministrazione giudiziaria secondo un percorso di riassetto nei rispettivi inquadramenti, seguendo criteri di riallocazione e ottimizzazione delle risorse, una completa valorizzazione delle professionalità e la corretta ricomposizione dei lavori.



Se tutto ciò non si realizzerà nel più breve tempo possibile, avremo la paralisi degli uffici giudiziari a partire dai circa mille uffici dei Giudici di Pace. Questo perché andremo al raddoppio delle attività previste dalla riforma del processo civile entrato in vigore il 4 luglio c.a. ddl 773/B, e al dimezzamento del personale Giudiziario

A questo punto è indispensabile che il Ministro della Giustizia on. Angelino Alfano sia presente alla prossima riunione per dare impulso alla sua azione politica e cioè a garantire i passaggi da A1 a B1, da B1 a B2, da B2 a B3, da B3 a C1, da C1 a C2, da C2 a C3 e da C3 a ruolo ad esaurimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2009.

In conclusione la FLP non firmerà nessuna cambiale in bianco senza una garanzia legislativa a sanatoria per tutto il personale dell'O.G. .

Si allega alla presente stralcio del DPEF inerente al Ministero della Giustizia.

AFFIDATI A CHI TI PUO' TUTELARE. CON TE SAREMO ANCORA PIU' UNITI.

SOLO UNITI SI VINCE!!!. Vieni in FLP.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Ministero della giustizia è impegnato in una vasta opera riformatrice al fine di soddisfare le richieste di cambiamento del 'sistema' che pervengono dal paese, in coerenza con il Programma di governo.

L'obiettivo prioritario della riduzione dei tempi di definizione dei processi sia civili che penali richiede interventi sulle risorse e sulle strutture, nell'ottica dell'informatizzazione complessiva dei servizi e del conseguimento di significativi risparmi di spesa.

La condizione necessaria per conseguire i risultati attesi, nell'attuale quadro di restrizioni economiche, è l'offerta di un servizio qualitativo agli utenti attraverso il processo della programmazione strategica.

Gli obiettivi strategici che il Ministero della giustizia intende perseguire nel quadriennio 2010-2013, in un'ottica di stretto vincolo di coerenza con il programma di Governo, e che potranno essere sostenuti esclusivamente con adeguate risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare in bilancio, sono i seguenti:

Obiettivo generale 01: Valorizzazione delle risorse umane

Riqualificazione del personale amministrativo finalizzato alla valorizzazione delle professionalità esistenti e, contestualmente, piano di nuove assunzioni per sopperire alle gravi carenze di organico degli uffici giudiziari.

- Costo stimato della riqualificazione per i soli passaggi di area
40 milioni di euro
- Costo stimato delle nuove assunzioni (3.000 unità)
114 milioni di euro

Obiettivo generale 02: Infrastrutture

L'obiettivo tende a razionalizzare l'uso delle infrastrutture giudiziarie, penitenziarie, minorili e degli archivi notarili.

Il Ministero della giustizia, coordina, sul territorio nazionale, un complesso di quasi tremila organismi tra uffici giudiziari, istituti penitenziari, uffici per l'esecuzione penale esterna, entità funzionali per il trattamento dei minori devianti.

Occorre quindi uno sforzo incisivo per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza di tutte le strutture giudiziarie, penitenziarie e minorili, nonché per la costruzione di nuovi edifici.

Le risorse necessarie ammontano, nel quadriennio di riferimento, a circa 700 milioni di euro per l'edilizia giudiziaria e 1000 milioni di euro per l'edilizia penitenziaria e minorile, oltre le risorse, pari a circa 200 milioni di euro, già affidate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nella seduta del 6 marzo 2009 e quelle rese disponibili dalla Riforma della Cassa delle Ammende per circa 100 milioni di euro.

Obiettivo generale 03: Attuazione del Sistema Unico delle Intercettazioni

L'attuazione della riforma legislativa in materia, attraverso la riduzione dei centri di ascolto e la razionalizzazione dell'uso dello strumento investigativo in questione, consentirà di ottenere notevoli risparmi di spesa eliminando gli effetti distorsivi e dispersivi del precedente sistema.

Risparmio stimato pari a circa 150 milioni di euro in ragione d'anno.

Obiettivo generale 04: Accelerazione del processo civile e penale

È obiettivo qualificante dell'azione di Governo quello di procedere alla riforma funzionale sia del processo civile, peraltro già varata, sia del processo penale, per il quale è stato avviato l'*iter* parlamentare.

Le riforme predette mutuano gran parte del proprio successo dalla messa a regime del processo telematico, oltre che dall'attuazione di istituti giuridici innovativi, quale la mediazione civile, misure, queste, ritenute in grado di abbattere le criticità temporali dell'attività giudiziaria.

Il costo previsto per tale obiettivo è pari, nel quadriennio, a 300 milioni di euro.

Obiettivo generale 05: Miglioramento delle condizioni di detenzione

Uno dei problemi ricorrenti del sistema penitenziario è costituito dal sovraffollamento degli istituti. Certamente la realizzazione dell'obiettivo concernente l'edilizia penitenziaria può concorrere, attraverso l'aumento della capienza detentiva, a migliorare le condizioni di vita nelle carceri, in modo tale da rendere effettiva la differenziazione delle condizioni di detenzione fra detenuti in attesa di giudizio e condannati nello stato di esecuzione della pena.

Non meno importanti sono le politiche di coordinamento dei rapporti tra enti ed istituzioni locali, al fine di accrescere le offerte trattamentali e il reinserimento lavorativo dei detenuti.

Obiettivo generale 06: Tutela dei diritti dei minori

È obiettivo del Governo di porre in essere tutte le attività volte ad arginare e affrontare le situazioni di devianza minorile, rafforzando la tutela dei diritti e dei doveri dei minori stessi, anche attraverso il volontariato e la cooperazione sociale e internazionale.

Obiettivo generale 07: Cooperazione internazionale

Al fine di prevenire e contrastare il terrorismo internazionale e le altre attività criminali transnazionali, il Ministero della giustizia intende offrire ogni possibile contributo operativo e professionale per il rafforzamento e l'ampliamento della cooperazione e dello scambio reciproco di informazioni, sia attraverso la realizzazione di accordi bilaterali per la gestione dei detenuti stranieri, sia attraverso l'ampliamento e l'efficientamento delle reti europee, come la rete dei Consigli della Magistratura, delle Corti Supreme e della formazione giudiziaria.

Il costo totale degli interventi proposti è pari, nel quadriennio, a 2.004 milioni di euro.

Il costo medio annuo è, pertanto, pari a 501 milioni di euro, corrispondente al 6,6 per cento del bilancio della giustizia per l'anno 2009 (7.561 milioni di euro).